

Come si può pretendere, che le porzioni delle terre sienò eguali, quando gli uomini non sono eguali ne' talenti, nell'attività e nella forza? Chi di tali qualità più abbonda, dee necessariamente acquistare più di colui, che n'è men provveduto. Dunque la disuguaglianza, che ne risulta, non è contraria alla Natura, come si è preteso. La Legislazione non può, nè dee toglierla: ma può non accrescerla col dichiarare alcuni fondi inalienabili (a), o col permetterne uno strabocchevole cumolo nelle mani morte. La disuguaglianza prodotta dalla Natura è variabile, come variano i talenti degli uomini, che si succedono; e perciò può esser utile al Pubblico. Ma quella prodotta dalla

G 2

Le-

---

(a) Si è declamato forse troppo contro i Majorascati. Io non pretendo difenderli, nè prevalermi a lor favore dell'esempio di una Nazione regolata da lumi superiori; ma essi son certamente in alcuni casi utili a quello stesso fine, per cui si credono generalmente nocivi. Se una Famiglia nobile non ha maggior rendita di quella che basta al suo mantenimento; dividendosi questa egualmente trà fratelli, in vece di prender tutti moglie, come si pretende, non la prenderà veruno. Questo è un effetto corrispondente alla ragione, e contestato dall'esperienza; e questo è il caso di una buona parte delle famiglie nobili del Regno; onde in tal caso soltanto converrebbe forse permetterli.